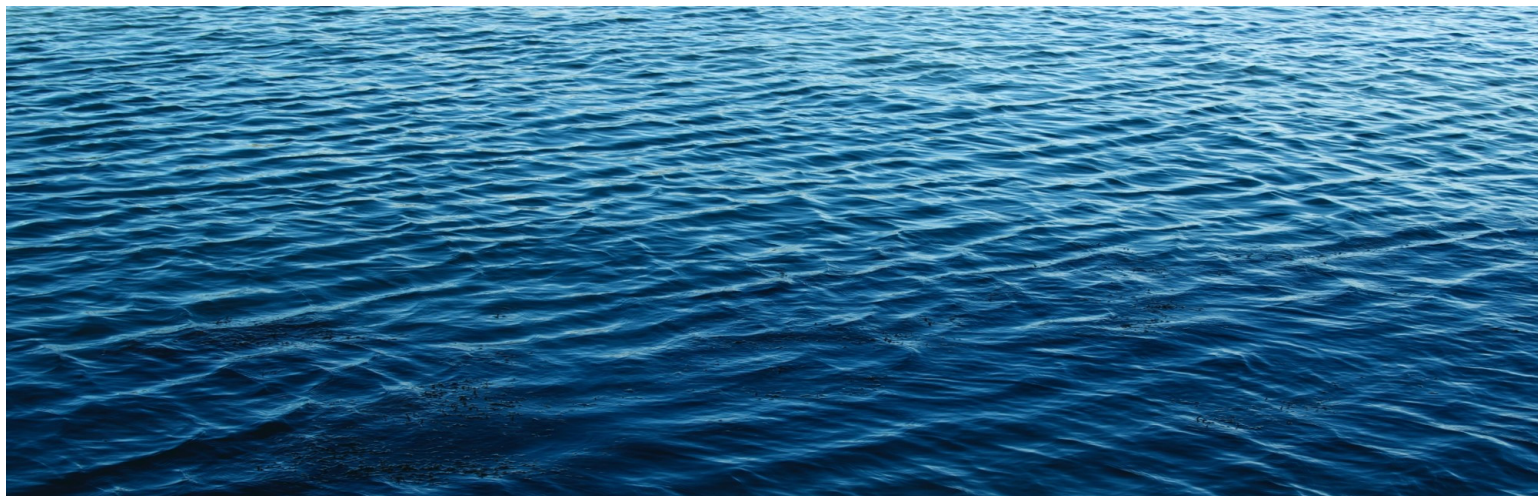




NEWSLETTER BIMESTRALE

CLUSTER BIG



La fine del mandato 2018 - 2021

Il 26 luglio si concluderà il mandato e verranno rinnovate le cariche del Presidente, Vicepresidente, Consiglio Direttivo e Comitato Tecnico Scientifico.

Nel prossimo numero speciale, verranno presentati i consiglieri entranti.

L'assemblea del 21 luglio 2021

Desideri assistere all'assemblea dei soci del prossimo 21 luglio ed entrare nel vivo dei lavori?

Clicca sul link sottostante per attivare il *placeholder*!

Ricordiamo che solo i legali rappresentanti ed i delegati dei soci in regola con la quota 2021 avranno diritto di voto.

[Aggiungi al
calendario](#)

In questo numero

[UN SALUTO DAL
PRESIDENTE USCENTE](#)

[LA COMPETITIVITÀ INDUSTRIALE E
SFIDE GLOBALI SU CLIMA, ENERGIA
E MOBILITÀ IN HORIZON EUROPE](#)

[LA MISSIONE EUROPEA
STARFISH 2030: COME
RIGENERARE I NOSTRI MARI E
LE NOSTRE ACQUE"](#)

[BENVENUTO AL NUOVO SOCIO:
TERNA SPA](#)



Un saluto dal Presidente uscente

Cari Amici e Colleghi,

come da consuetudine con l'assemblea di luglio chiuderò il periodo di mandato del Presidente in carica. Saluto tutti, esprimendo un grazie sincero a tutti i soci del Cluster, che ad oggi hanno raggiunto il numero di novantatré; ringrazio il Consiglio Direttivo, fatto di professionisti abili, cortesi e disponibili, sono stato fortunato a lavorare con questo gruppo; ringrazio il Comitato Tecnico Scientifico, e quindi con esso il suo Coordinatore, l'Ing. Emilio Fortunato Campania, che ha coordinato la scrittura del Piano di Azione del Cluster, un formidabile volano di progetti e iniziative.

La condivisione degli enormi cambiamenti, in parte voluti ed in parte imposti dalla pandemia, è avvenuta in un clima di totale serenità ed amicizia, che spero durevole e di esempio per chi succederà; ringrazio il Tesoriere Ing. Marco Pacini, abile e molto presente; ringrazio il Segretario Tecnico Dott.ssa Giovanna di Gennaro per la sua costante collaborazione in sede.

Nel mio mandato mi ero proposto dei temi, meditati e pianificati con il Vicepresidente, l'Ing. Giovanni Caprino, il Comitato Tecnico Scientifico, ed il Consiglio Direttivo. Vi riassumo il lavoro svolto:

- Abbiamo iniziato e terminato la fase di Avviamento del Cluster, conclusa il 30 aprile 2021, portando a termine tutte le attività descritte e implementate dal Piano, e rendicontando la cifra di € 207 535
- Abbiamo allargato la base societaria fino a 93 soci e aumentato il bacino di stakeholder esterni, sia a livello nazionale che internazionale;
- Abbiamo firmato quattro Memorandum of Understanding internazionali, che costituiscono il punto di partenza per le strategie di internazionalizzazione dell'Associazione;
- Abbiamo partecipato ad oltre 30 eventi internazionali, portando le idee e la voce dei nostri soci in tutte le maggiori manifestazioni ed eventi della filiera dell'economia del mare;
- Abbiamo stretto partnership significative, tra cui annovero l'iniziativa Westmed e APRE - Agenzia per la Promozione e la ricerca europea;
- Abbiamo rinfrescato e stabilito l'immagine online del Cluster, attraverso il restyling del Sito Web (www.clusterbig.it), l'imposizione di una presenza sui social (LinkedIn e Youtube) e la realizzazione di una strategia di Comunicazione brandizzata del Cluster;
- Abbiamo stabilizzato la segreteria, assumendo una risorsa a tempo pieno ed avvalendoci di un borsista interamente dedicato al Cluster;
- Abbiamo ottenuto, grazie alla Stazione Zoologica Anton Dohrn e alla sua Fondazione, l'allocatione di una sede permanente, che sarà ospitata a partire dal mese di settembre 2021 nei locali della "Casina del Boschetto", sede del Museo Darwin Dohrn, nella Villa Comunale di Napoli;
- Abbiamo partecipato a progetti di ricerca nell'ambito di programmi europei di cooperazione, di ricerca e innovazione (progetto InnobluGrowth con capofila Conisma e progetto B-Blue con capofila Enea);



- Abbiamo organizzato ed implementato l'iniziativa Ripartenza Blu, che ha dotato il Cluster di una base progettuale di 55 proposte innovative, sostenibili e immediatamente cantierabili, che rappresenteranno la base per la strutturazione di nuovi progetti innovativi, anche attraverso il ricorso a fonti di co-finanziamento regionali, nazionali ed europee.

Tutte le altre attività di questo triennio possono essere ritrovate nelle relazioni annuali presenti sul sito web del Cluster.

Tre anni corrono veloci, negli ultimi due la pandemia ha pesato moltissimo su ogni aspetto della nostra vita, e si è portata via la programmazione degli eventi in presenza, di rilevanza internazionale. Non nutro dubbi nel fatto che il Piano di Azione, così come concepito, sarà in grado di ristabilire e trasformare la nostra pianificazione che sono, sicuro, sarà ancora più ricca ed entusiasmante, per dimostrare a tutti e a noi stessi che l'Economia del mare ritrova energia e vitalità, riapre alla ricerca, al confronto, al dialogo e alla informazione scientifica che ne caratterizza il potenziale.

Ringrazio i miei colleghi e la mia collaboratrice, Monica Ravara, che ha sapientemente supportato ogni fase di programmazione; e ringrazio per ultima, ma con particolare affetto, la Stazione Zoologica Anton Dorn, nella figura del suo Presidente, il Dottor Roberto Danovaro, per la sua presenza costante nelle attività del Cluster e per il supporto concesso al Cluster Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth nella fase di avviamento delle sue attività.

LET'S CONNECT

ROBERTO CIMINO

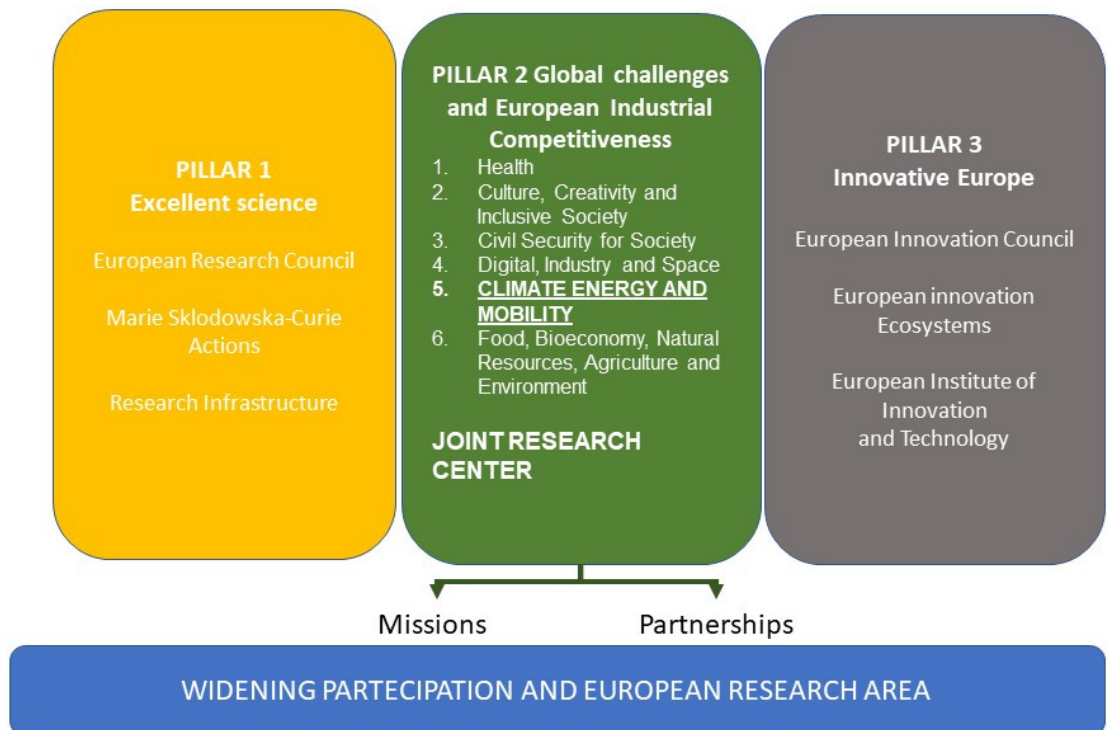
PRESIDENTE

roberto.cimino@eni.com

La competitività industriale, le sfide globali su Clima, Energia e Mobilità in Horizon Europe

La nuova programmazione di Horizon Europe è organizzata su tre direttrici (pillar). Il primo è dedicato all'eccellenza scientifica, il secondo alla competitività industriale ed alle sfide globali, mentre il terzo è dedicato alla open innovation ed al supporto alla nascita di imprese da idee fortemente innovative. La nuova programmazione ha una struttura più razionale con azioni che auspicano un vasto coinvolgimento in modo da garantire l'eccellenza dei risultati. Il Cluster 5 si occupa in particolare di 'Clima, Energia e mobilità.

La motivazione principale alla base delle azioni di supporto alla ricerca ed alla innovazione in questa area è quella di accelerare la transizione verde e digitale con uno sguardo all'obiettivo della neutralità climatica Europea al 2050. Obiettivo estremamente ambizioso che solo circolarità e rigenerazione possono garantire. Per tale motivo, appare centrale anche una profonda trasformazione culturale, focalizzata sulla formazione dei cittadini e di tutti gli attori rilevanti, inclusi quelli politici.



Le azioni di finanziamento che ricadono sotto il PILLAR 2 sono di tre tipologie: le call finanziate interamente da fondi della Commissione Europea del Workprogramme; le call dei partenariati cofinanziate da diversi attori; le call delle Missions finanziate da fondi della Commissione Europea. Le prime sono raccolte in un documento che prende il nome di Workprogramme. Esso comprende azioni a diverso livello di prossimità alla commercializzazione (Technology Readiness Level) e che prevedono un diverso ruolo degli istituti di ricerca e del comparto industriale (Research and Innovation Actions e Innovation Actions).



Il Workprogramme del Cluster 5 è suddiviso in 6 destinazioni (Climate sciences and responses; Cross sectoral solutions for energy transitions; Sustainable, secure and competitive energy supply -2021-2024; Efficient, sustainable and include energy use; Clean and competitive solutions for all transport modes; Safe, Resilient Transport and Smart Mobility services for passengers and goods).

Ciascuna destinazione è dedicata ad una orientazione strategica e si immagina che le azioni di finanziamento ad esse sottese possano supportarne il conseguimento. Dal punto di vista tematico, le novità più rilevanti sono legate alla forte presenza del tema della digitalizzazione e della trasparenza dei dati, oltre che quelli della accettazione sociale e della formazione dei cittadini.

Altro elemento di grande novità è costituito dal riferimento alla crisi pandemica, che ci spinge a guardare con decisione al tema della resilienza, ma anche della riorganizzazione dei tempi del lavoro e della vita anche nelle città. Le città sono infatti uno dei temi centrali del PILLAR 2, cosa testimoniata dal fatto che azioni per la transizione energetica e la neutralità climatica delle città sono presenti fra le Mission (100 climate neutral and smart cities) ed i partenariati (Driving Urban Transition). La Mission in particolare pone una sfida politica senza precedenti agli stati membri chiedendo loro di avviare un dialogo di lungo termine fra i diversi livelli decisionali (nazionale, regionale, municipale) in vista del

progetto ambizioso di creare città climaticamente neutre entro il 2030, forse una delle ultime opportunità per salvare il pianeta dai disastri dei cambiamenti climatici. Il tema della crescita di un'economia legata al mare è presente in modo trasversale nel cluster 5, all'interno di tutti i settori. Nella destination sul clima viene sviluppato tra l'altro il ruolo degli ecosistemi anche marini per la mitigazione e la necessità di sviluppare pratiche di adattamento ai cambiamenti che coinvolgono le zone costiere. Nella parte relativa all'energia trovano ampio spazio sia le tecnologie di produzione energetica dal mare (ocean energy) sia quelle di produzione, trasformazione e distribuzione in mare. L'energia in built environment, compreso i porti, caratterizza uno dei pilastri del partenariato sulla clean energy transition cofinanziato dagli stati membri. Infine, la sezione dei trasporti oltre alla iniziativa relativa all'azzeramento delle emissioni (waterborne partnership) nel trasporto marittimo e fluviale, tratta il tema dello sviluppo di sistemi di sicurezza a bordo.

LET'S CONNECT

ELEONORA RIVA SANSEVERINO

Università di Palermo

eleonora.rivasanseverino@community.unipa.it

FRANCESCO BASILE

Università di Bologna

f.basile@unibo.it

La Missione Europea Starfish 2030: come rigenerare i nostri mari e le nostre acque

La recente emergenza sanitaria ci ha fatto capire quanto l'alterazione degli ecosistemi e lo sfruttamento sfrenato dell'ambiente stiano danneggiando il nostro pianeta. L'ambiente sta quindi assumendo nelle agende politiche un'importanza fondamentale. Basti pensare alla recente creazione del Ministero Italiano della Transizione Ecologica e soprattutto al Green Deal Europeo, la nuova "tabella di marcia" per rendere sostenibile l'economia dell'UE e per trasformare le problematiche climatiche e le sfide ambientali in opportunità in tutti i settori, rendendo la transizione equa e inclusiva per tutti.

Quando parliamo di ambiente, il Mare assume un ruolo primario: il 71 % della superficie della terra è Mare e, visto dallo spazio, il nostro pianeta è un puntino blu. Quanto inappropriato chiamare questo pianeta "Terra" quando è chiaramente "Oceano" ha detto Arthur C. Clark, facendoci capire come la salvaguardia del Pianeta debba partire proprio dal mare. L'importanza di avere oceani, mari, acque costiere e interne, sani è vitale per le nostre società: essi rappresentano i polmoni del mondo, producendo metà dell'ossigeno che respiriamo; sono una fonte di cibo, apportando il 16% delle proteine animali che mangiamo; assorbono il 30% dei gas serra e il 90% del calore immerso in atmosfera; ospitano la più ricca biodiversità del nostro Pianeta; forniscono energia rinnovabile e benefici associati al nostro benessere; veicolano valori culturali, turismo, commercio e trasporti.

La Commissione Europea ha ben evidenziato tali aspetti proponendo ed avviando l'ambizioso progetto della Missione Stella di Mare. Le Missioni, basate sull'ispirazione della Missione Americana Apollo, intendono promuovere la conoscenza e la sensibilizzazione dei cittadini verso le minacce allo sviluppo sostenibile ed a mettere in atto azioni di tutela e di rigenerazione dell'ambiente. Nella Missione Stella di Mare sono stati analizzati i problemi ed i rischi che minacciano i nostri mari, fiumi e acque interne e sono state quindi proposte le necessarie azioni da attivare per una loro "rigenerazione".

Mission Starfish 2030: Le Proposte



Le priorità emerse, come evidenziato nell'immagine, riguardano 5 temi prioritari: la decarbonizzazione, la tutela degli ecosistemi e della biodiversità, la lotta all'inquinamento nelle sue varie forme (non solo da plastica, ma anche acustico o da farmaci), il tema della governance (molto sentito in un paese frammentato come il nostro) ed infine quello del "superamento del gap emozionale ed educativo" da parte della società tutta.

Di queste priorità abbiamo parlato il 5 maggio scorso in occasione dell'evento "La Mission Starfish 2030: per una prospettiva italiana del mare" organizzato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, in collaborazione con APRE – Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea, Cluster BIG – Blue Italian Growth e Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS). Nell'incontro è stato presentato il ruolo della Missione all'interno del nuovo programma Horizon Europe, ed è quindi stata data voce ai diversi attori e stakeholders coinvolti, all'interno del sistema Paese, sui temi dell'innovazione tecnologica e della transizione ecologica in ambito marino e marittimo.

Il messaggio conclusivo evidenzia, ancora una volta, che per raggiungere gli ambiziosi obiettivi della Mission Starfish 2030, è necessario portare avanti un'azione convinta, urgente, sinergica e condivisa a livello nazionale e, soprattutto, che ognuno di noi è chiamato a contribuire personalmente alla salute del nostro pianeta blu, per un futuro più responsabile e sostenibile.

LET'S CONNECT

**MARIA CRISTINA
PEDICCHIO**

Membro del Mission Board
"Starfish"

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
TRIESTE

mpedicchio@inogs.it



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



**European Commission
Mission for Healthy oceans, seas,
coastal and inland waters**

**STARFISH MISSION 2030:
RESTORE OUR OCEAN AND WATERS**

Evento di presentazione

5 Maggio 2021

h 15.00



#MissionOcean #missionITALIA



Benvenuto al nuovo socio: Terna SpA

Terna è la società che gestisce la rete elettrica di trasmissione nazionale: oltre 74 mila km di linee in alta e altissima tensione, circa 900 stazioni su tutto il territorio italiano e 26 interconnessioni con l'estero. Tra i principali operatori di rete europei e mondiali, Terna è una realtà d'eccellenza formata da cinque mila professionisti ed è responsabile delle attività di pianificazione, sviluppo e manutenzione della rete di trasmissione nazionale nonché della gestione e dell'equilibrio dei flussi di energia elettrica che vi transitano, 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno.

Quotata nel mercato telematico di Borsa Italiana dal 23 giugno 2004, Terna è regista e abilitatore del sistema elettrico italiano e della transizione energetica.

Nel Piano Industriale 2021-2025 'Driving Energy', Terna ha pianificato complessivamente 8,9 miliardi di euro di investimenti per lo sviluppo e l'ammodernamento della rete elettrica in Italia: il livello più alto mai previsto da Terna per il nostro Paese. Un impegno economico che, in base ai criteri della Tassonomia Europea, è al 95% sostenibile e punta a confermare e rafforzare il ruolo centrale di Terna per



consentire al nostro Paese di raggiungere gli obiettivi del Green New Deal europeo e del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima, per arrivare a zero emissioni entro il 2050.

Il nuovo contesto energetico mette al centro le rinnovabili e l'agenda 2030 delle Nazioni Unite con i suoi Sustainable Development Goals, che rivestono per Terna un riferimento valoriale nella realizzazione delle sue attività. Dal 2009 Terna rientra negli indici che selezionano l'eccellenza internazionale nel campo della sostenibilità e di recente è stata confermata per il terzo anno consecutivo al primo posto mondiale nel settore Electric Utilities del Dow Jones Sustainability World Index secondo l'agenzia di rating SAM - S&P Global e figura tra le 50 aziende più sostenibili al mondo per il Seal (Sustainability, Environmental Achievement & Leadership) Business Sustainability Awards.

L'impegno e l'attenzione per l'ambiente e per uno sviluppo sempre più sostenibile nasce dalla consapevolezza che il mandato di una grande azienda infrastrutturale come Terna, che realizza opere e servizi elettrici di interesse pubblico, non possa prescindere dalla tutela del patrimonio ambientale paesaggistico e marino del Paese.

In linea con la sempre maggiore sostenibilità, Terna progetta e realizza opere infrastrutturali impiegando tecnologie con minimo impatto ambientale. In particolare, in ambito marino, Terna investe nello studio e nell'implementazione di tecniche che garantiscano un'efficace protezione dei cavi marini massimizzando al tempo stesso la sostenibilità delle opere.

Terna, inoltre, ricerca costantemente le tecnologie più all'avanguardia disponibili sul mercato e sviluppa progetti di innovazione per implementarle con upgrade customizzati e mirati alla protezione dell'ambiente marino. Alcuni esempi sono il Trenching machine a galleggiamento controllato, macchinario ad alta sostenibilità ambientale che consente di mitigare le operazioni di posa dei cavi marini su Posidonia e l'utilizzo di particolari accortezze ingegneristiche per l'attraversamento della linea di costa, al fine di limitare le possibili interferenze con gli ecosistemi marini prospicienti, lasciando inalterati gli habitat naturali. Tra i principali progetti di sviluppo rete pianificati da Terna rientrano due elettrodotti completamente sottomarini, per un valore complessivo di quasi 5 miliardi di euro: il Tyrrhenian Link, che collegherà Sardegna-Sicilia-Campania, e l'Adriatic Link, tra Abruzzo e Molise.

Terna ha recentemente lanciato anche il suo nuovo piano di riduzione della CO₂: l'azienda ha adottato uno Science-Based Target (SBT) impegnandosi a diminuire, entro il 2030, di circa il 30% rispetto ai livelli del 2019 le proprie emissioni di CO₂, per un valore pari a circa 460 mila tonnellate annue di anidride carbonica equivalente in meno nell'atmosfera.

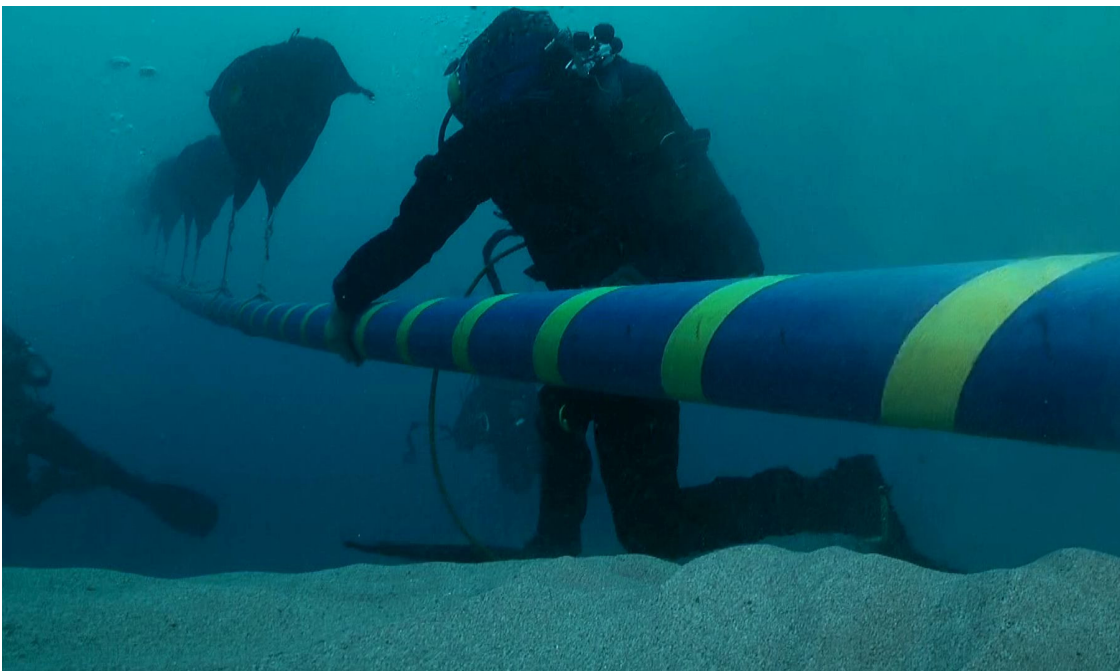
LET'S CONNECT

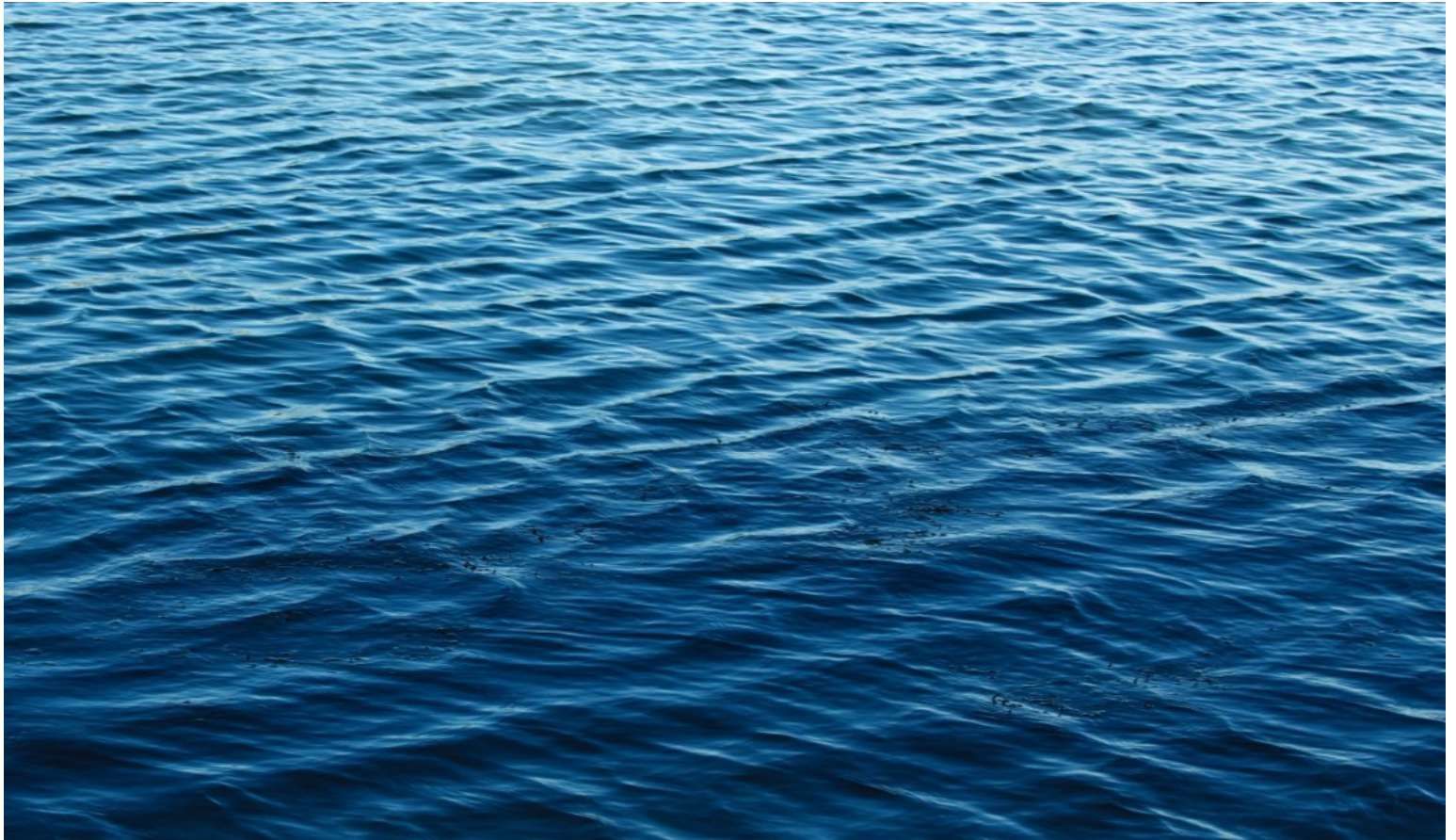
FRANCESCA MASSARA

TERNA Spa

Head of Permitting Management & Marine Environment Design and Implementation of HVDC and Marine Systems Special Projects and Development Department

francesca.massara@terna.it





Sei socio del Cluster? Contribuisci al prossimo numero!

Per portare avanti al meglio le nostre attività, anche in un periodo di difficoltà, invitiamo inoltre gli associati a suggerire le tematiche e gli approfondimenti di loro maggiore interesse per i prossimi numeri e a trasmetterli ai contatti indicati nel Box Informazioni sulla destra

Non sei socio del Cluster? Le iscrizioni per il 2021 sono aperte!

Rappresenti un'impresa, un'organizzazione, un'università, un centro di ricerca o un'altra realtà interessata all'economia del mare e desideri sapere di più sul CTN BIG?

Allora contattaci, saremo lieti di fornirti tutte le informazioni.

Publisher: Cluster Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth - CTN BIG

Informazioni aggiornate al: 18/06/2021

Il presente documento è di proprietà del CTN BIG: è vietata la riproduzione parziale e totale e la consegna a terzi senza dovuta citazione alla fonte.

Per citare questo documento: Cluster Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth (2021). Informativa bimestrale N3/2021

LET'S CONNECT

CLUSTER BIG

ASSOCIAZIONE CLUSTER TECNOLOGICO
NAZIONALE BLUE ITALIAN GROWTH
c/o STAZIONE ZOOLOGICA ANTON
DOHRN
VILLA COMUNALE,
80121 NAPOLI, ITALIA

C.F. 95252310636

PEC: clusterbig@pec.it

MAIL: info@clusterbig.it

giovanna.digennaro@szn.it

monica.ravara@eni.com

flavia.cavaliere@szn.it

francesco.piacentini@szn.it